

VALPREDÀ-Smentita l'esistenza di altre due bombe a Milano

Secondo alcuni giornali sarebbero state trovate lo stesso giorno dell'attentato di piazza Fontana - Scagionato completamente Pio D'Auria, un altro «sosa» del ballerino

ROMA, 6 marzo.

L'istruttoria formale sulla strage di piazza Fontana è giunta a una fase decisiva che potrebbe assumere nei prossimi giorni sviluppi imprevedibili.

E' stata smentita l'esistenza delle altre due bombe che, secondo alcuni giornali, sarebbero state trovate nel pomeriggio del 12 dicembre. La notizia era stata già smentita dal capo dei vigili urbani milanesi, i quali, secondo le informazioni pubblicate, avrebbero effettuato il ritrovamento. La procura della Repubblica di Roma ha quindi

aperto un procedimento penale contro i responsabili di due quotidiani per «notizie false e tendenziose».

Anche stamane sono convocati nell'ufficio del giudice Cudillo a piazzale Clodio nuovi testi. Tra quelli ascoltati ieri c'era, come si sa, il giovane Pio D'Auria, impiegato presso una casa editrice; il suo nome è stato citato nei giorni scorsi, poiché egli ha querelato tre giornali che lo avevano definito un reclutatore di squadre fasciste, amico di Merlino, precisando che egli si trovava a Milano il giorno della strage, e appunto i testimoni avevano visto

lui (che vagamente somiglia a Valpreda) e non il vero Valpreda.

Per quanto si sa, ieri mattina D'Auria ha fornito al magistrato precisi chiarimenti, ripetendo in sostanza quanto sottoscritto negli atti di querela contro i tre giornali: e cioè che non è affatto un «reclutatore di squadre fasciste» e soprattutto che né il 12 dicembre e né prima o dopo, era a Milano. Ma in realtà sul conto del D'Auria la magistratura non ha mai avuto seri sospetti, data la possibilità di ricostruire e controllare i suoi movimenti in quel fatale 12 dicembre.